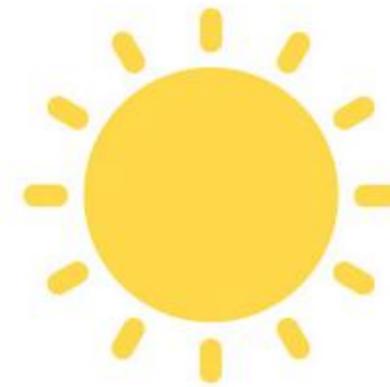


Le Comunità Energetiche Rinnovabili cooperative





Gli obiettivi europei

La Direttiva (UE) 2018/2001 - RED II

- ♥ Target al 2030: quota di energia da fonti rinnovabili almeno al 42,5%
- ♥ Per favorire la decarbonizzazione
- ♥ Per aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso la realizzazione di nuovi impianti
- ♥ Per poter gestire meglio la rete elettrica attraverso l'autoconsumo (carichi e costi di rete)



Le novità normative italiane

- ♥ Decreto legislativo 199/2021
- ♥ Il Decreto MASE 414 del 7 DICEMBRE 2023
- ♥ Le Regole Operative GSE di febbraio/aprile 2024



Ancora più importanza a comunità e valori condivisi

n_amte.UDCM.DECRETI MINISTRO.R.0000414.07-12-2023

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

VISTA la Comunicazione della Commissione europea 2022/C 80/01 del 18 febbraio 2022 sulla “Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore del clima, dell’ambiente e dell’energia 2022” (nel seguito: la Comunicazione CE), recante le condizioni in base alle quali gli aiuti possono essere considerati compatibili con il mercato interno a norma dell’articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell’Unione europea a sostegno della ripresa dell’economia dopo la crisi COVID- 19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione europea, del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21, del 6 luglio 2021, relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia (Sessione n. 3808, del 13 luglio 2021) Allegato - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Tabella, modello piani per la ripresa e la resilienza, del 22 gennaio 2022;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO l’allegato alla citata decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia e, in particolare, la misura Missione 2 (Rivoluzione verde e Transizione ecologica), Componente 2 (Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile), Investimento 1.2 (Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l’autoconsumo) la quale prevede prestiti a tasso zero fino al 100% dei costi ammissibili per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, accoppiati a sistemi di stoccaggio inseriti in configurazioni di autoconsumo collettivo e comunità delle energie rinnovabili,

In poche parole

- ♥ L'obiettivo è fornire **benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità**, piuttosto che profitti finanziari
- ♥ **Cittadini, imprese (PMI), enti locali, associazioni si uniscono** costituendo un **soggetto giuridico** per fare in modo che

produzione di energia elettrica green immessa in rete

ed il proprio consumo elettrico

generino valore (incentivo, contributo PNRR)

- ♥ Comportamenti già presenti, che diventano generativi partecipando a una CER



Alcuni concetti

- ♥ La CER deve configurarsi come un **soggetto giuridico**

 - Autonomo

 - Democratico

 - Aperto (porta aperta)

- ♥ I **soci** che vi aderiscono

 - Non possono essere grandi imprese

 - Non possono essere produttori energia «professionali»



Possono essere eventualmente Produttori Terzi

- ♥ **Virtualità: l'energia è condivisa virtualmente**

- ♥ **Gli impianti devono essere nuovi** (entrati in esercizio dopo la costituzione della CER)

Cosa non succede con la CER

♥ Il produttore

- non vende energia alla CER
- non vende energia ai Soci
- non vende l'energia a prezzi più alti

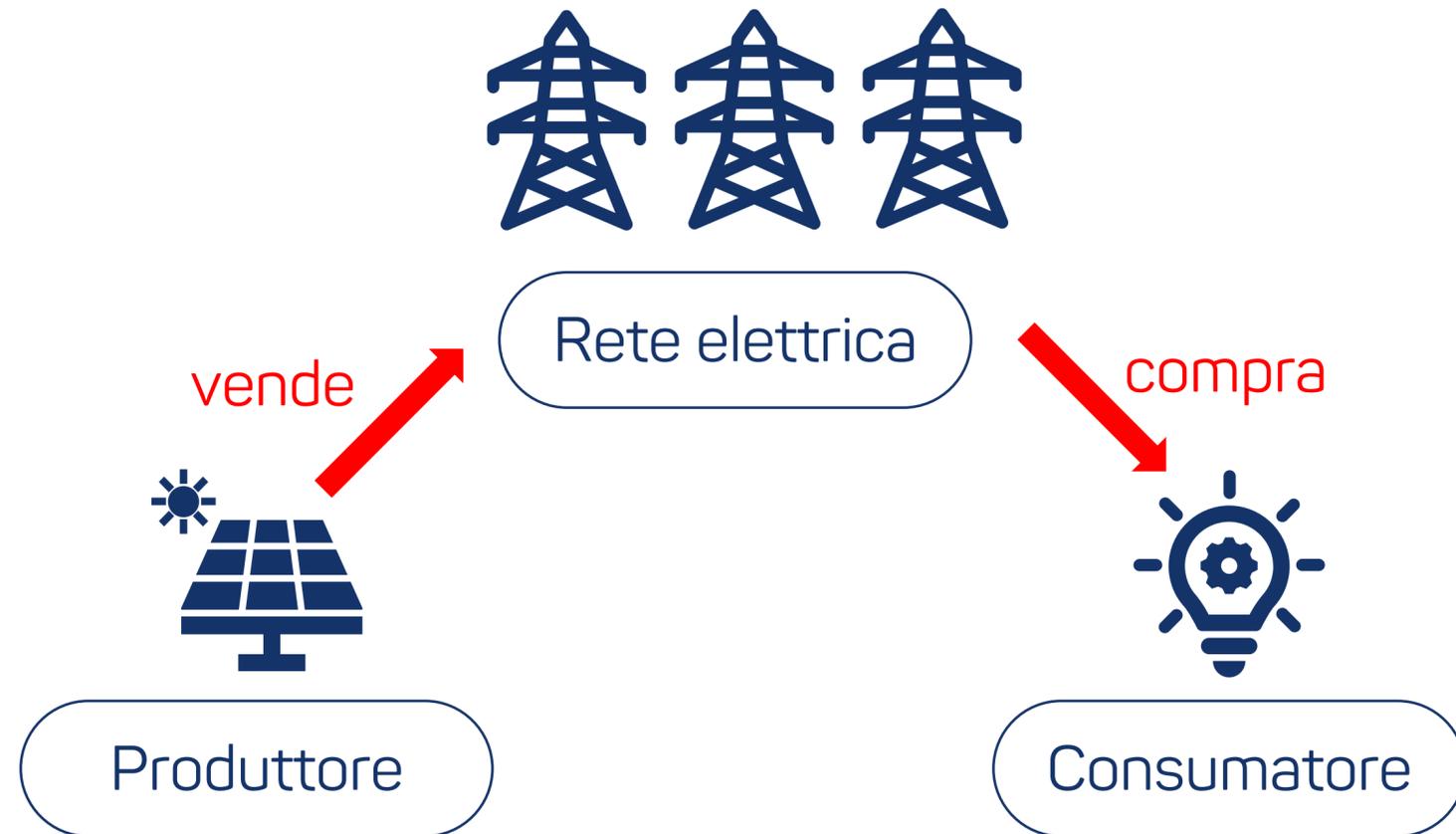
♥ Il consumatore

- non compra energia dalla CER
- non compra energia dai produttori Soci
- non paga di meno la propria bolletta

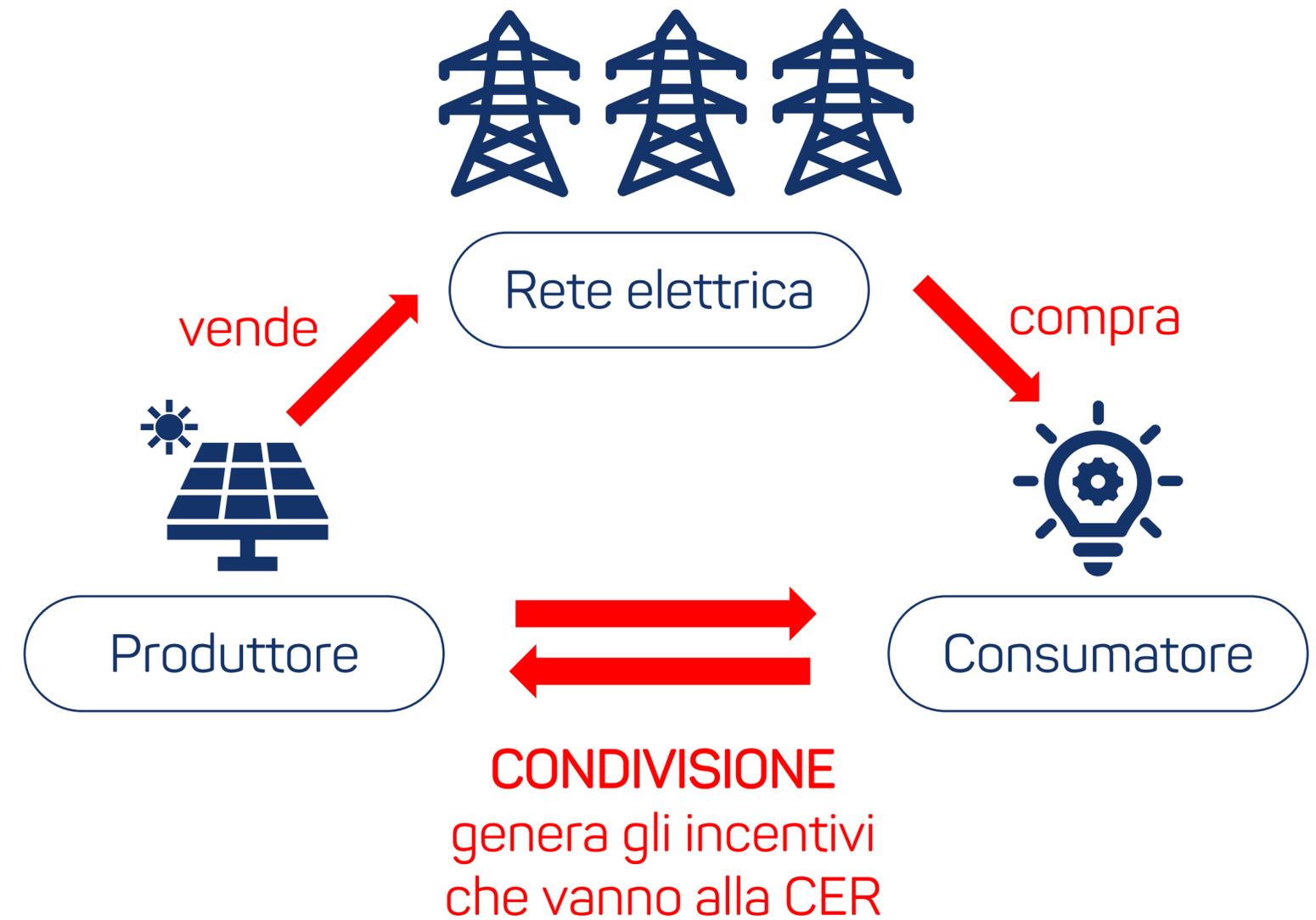
♥ Non viene modificato il proprio contratto con il fornitore di energia



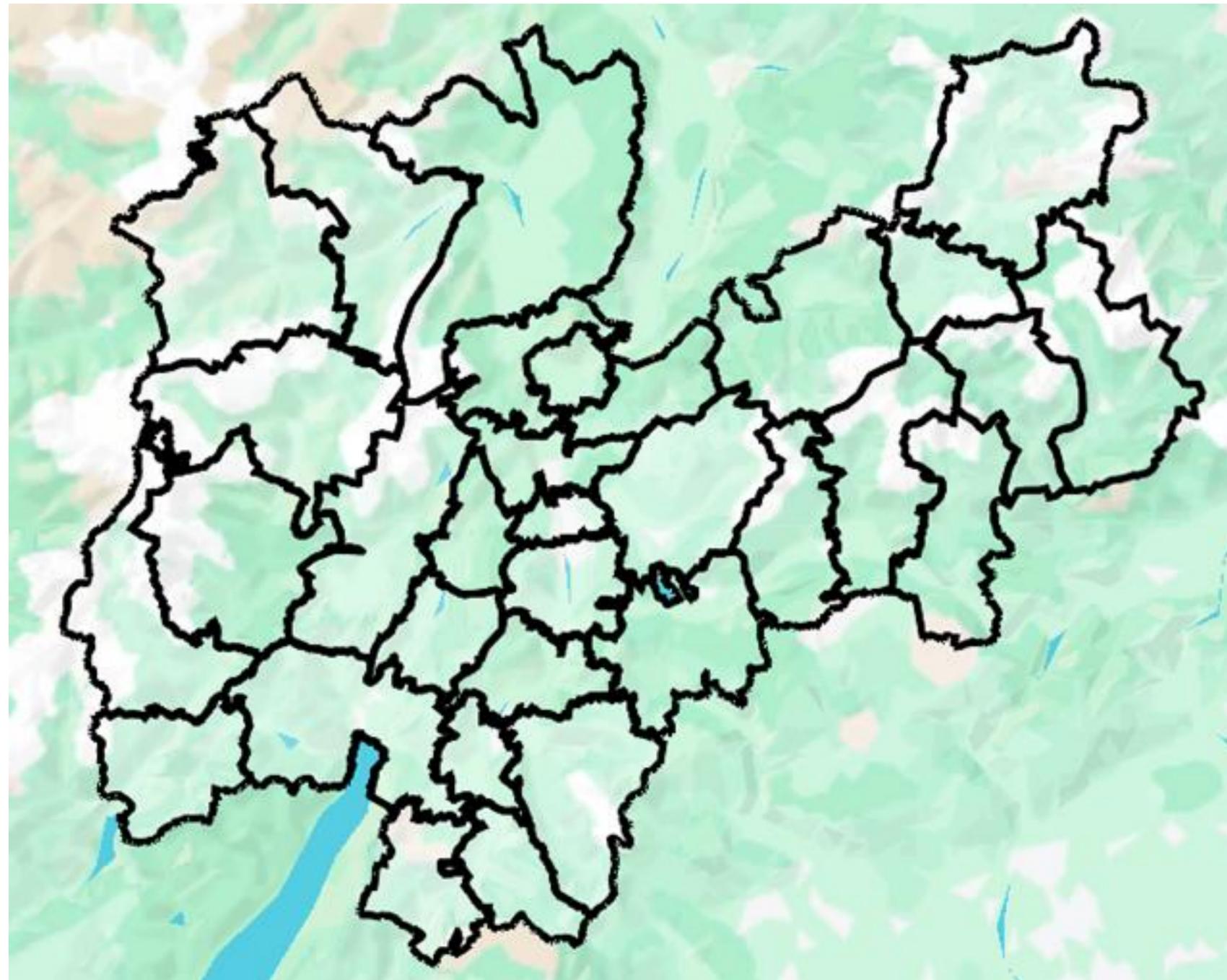
Senza CER



Con CER



Le cabine primarie



Gli incentivi

♥ Cosa si incassa

La tariffa incentivante + il contributo di valorizzazione sull'energia autoconsumata (10,57€ MWh)

♥ Chi li incassa?

La CER stessa

♥ Chi decide come distribuirli?

I soci della CER attraverso l'Assemblea

♥ I soci possono distribuirli come vogliono?

No, la legge stabilisce dei limiti: la quota che supera il 55% (o 45%) di condivisione deve essere distribuita a:

consumatori (no imprese) e/o per finalità sociali con ricadute sul territorio



Il contributo PNRR

- ♥ 2.200 Mln € a disposizione
- ♥ Contributo a fondo perduto fino al 40% per realizzazione nuovi impianti a fonti rinnovabili
- ♥ Impianti in comuni con meno di 50.000 abitanti
- ♥ Solo per impianti della CER o che di produttori che aderiscono alla CER
- ♥ Scadenza 30/11/2025 (prorogato DM 59 28/2/25)
- ♥ Si dimezza la tariffa incentivante (no se consumo da enti locali, religiosi, terzo settore, protezione ambientale)



I vantaggi

♥ Ambientali

Riduzione dell'impatto sull'ambiente in virtù dell'utilizzo di energia rinnovabile che viene prodotta vicino al luogo di consumo.

Tutela della salute e dell'ambiente.

♥ Economici

Se installo impianti di produzione di energia rinnovabile posso risparmiare, avere detrazioni fiscali o contributo PNRR.

Attraverso l'incentivo posso avere un piccolo risparmio (ma ci sono dei vincoli alla distribuzione dell'incentivo).

♥ Sociali

Utilizzando l'incentivo è possibile contrastare la povertà energetica, sostenere iniziative con ricadute sociali, curare il territorio e generare senso di condivisione e responsabilità tra i cittadini energetici.



In futuro?

- ♥ Vendita servizi di compensazione sulla rete (Capacity Market, ...)
- ♥ Compravendita di energia interna ed esterna
- ♥ Protagoniste del mercato energetico
- ♥ Soggetto privilegiato in quanto autoconsumatore locale?



... quindi la domanda giusta non è
«Perché dovrei partecipare a una CER?»

... ma «Perché NON dovrei partecipare?»

- ♥ Non rischio nulla
- ♥ Pago solo la quota associativa
- ♥ L'unione porta vantaggi: la CER deve essere considerata prima di tutto un **progetto di comunità**:

Cura della comunità e
del territorio

Si genera qualcosa che
prima non c'era

Gestione democratica
dell'energia

Responsabilità
condivisa

I punti di contatto con la cooperazione

Una CER ha molte caratteristiche che coincidono con la forma giuridica della cooperativa



Grazie per
l'attenzione.